Anno IX - N. 3061

Trieste, Martedì 27 Maggio 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3061

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. .70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Lavori parlamentari in Italia. ROMA 26. (N) E' probabile che nella settimana prossima si fissi di tenere nel mese di giugno sedute nelle ore antimeridiane. In esse intanto si discuterebbe il progetto di creazione di un istituto di credito fondiario. Si attendono molti deputati per la discussione del bilancio dell'interno che forse comincerà domani. Lo avvicinarsi di questa discussione ha ravvivato il lavorio di retroscena. Gli oppositori assoluti e quelli che vorrebbero una modificazione del ministero e gli amici fedeli di questo, lavorano attivamente a preparare il terreno. Sempre più generale si fa la convinzione che la battaglia sarà viva su questo bilancio.

ROMA 26. (N) *Camera.* Bovio svolse la interpellanza sulla violazione del diritto di riunione coll'intervento della forza publica al congresso democratico dell' 11 corrente al Teatro Costanzi. Dopo una viva replica di Crispi, in cui ricorda il contegno dei radicali recatisi in Francia e dichiara che non si lascerà soprafare nè dentro nè fuori della Camera dai partiti radicale e clericale, Bovio, in nome di quasi tutti dell'Estrema Sinistra, presenta una mozione invitante il Governo a rispettare le libertà garantite dallo Statuto.

Gravi fatti in Romagna. — L'inchiesta. — I soccorsi. RAVENNA 26. (N) Stanotte a Massa Lombarda esplose un recipiente di creta contenente polvere pirica sotto le scale dell'ufficio di publica sicurezza. L'esplosione produsse vari guasti al fabricato. L'autore è finora ignoto. — A Bagnacavallo certo Romeo Poggi si accingeva a far esplodere una bomba in mezzo alla strada, quando la bomba, esplodendo anzitempo, gli fracassò le gambe. Il Poggi versa in pericolo di vita.

CONSELICE 26 (N) E' arrivata la Commissione d' inchiesta, ricevuta dalle autorità e dalle Società Operaie. La commissione cominciò subito le operazioni. Il paese è tranquillo. Giungono numerose offerte da tutti i paesi di Romagna. Il vescovo di Imola mandò 200 lire.

A Benedetto Cairoli. PAVIA 26. (N) Al Teatro Guidi il deputato Baccarini ha commemorato Benedetto Cairoli. Il palcoscenico era addobbato di bandiere e vi spiccava il ritratto di Cairoli. Erano presenti il prefetto e molti deputati e il teatro era gremito. Baccarini, al suo presentarsi, fu accolto con applausi frenetici. Il suo discorso, splendido, fu continuamente applaudito. Stasera gli verrá offerto un pranzo di 80 coperti. - Piove dirottamente.

L' Inghilterra e le sue colonie. LONDRA 26. (B) Fergusson, sottosecretario agli esteri, assistette all'inaugurazione del Club Conservatore a Kilwinnig, nella contea di Ayr. Nel discorso disse, fra altro, che, quantunque gl' inglesi per i primi abbiano aperto l' Africa alla civiltà, tuttavia l' Inghilterra deve accontentarsi d'una parte dell' Africa. Se l' Inghilterra volesse dettar leggi a tutto il mondo, avrebbe bisogno d' un esercito e d' una flotta molto più grandi. L' Inghilterra deve incoraggiare l' iniziativa privata senza assumere una enorme responsabilità.

Guglielmo caduto di carrozza. POTSDAM 26. (B) Ieri, nel cadere dalla carrozza, l' imperatore riportò distorsione al piede destro. L' enfiagione al piede cagionata dalla suffusione impedì all' imperatore di assistere alla festa fondazionale del battaglione fanteria d' istruzione. Vi rappresentò l' imperatore il principe Leopoldo ed assistette alla festa l' imperatrice con tre figli.

L'Isola di Caprera. ROMA 26. (N) Riguardo all'espropriazione di Caprera, il *Diritto* dice che da circa due anni il Governo vi fa delle costruzioni importanti e che vi esistono otto batterie. La famiglia di Garibaldi fino dal 1882 la donò al demanio in proprietà; non può quindi essarvi questione di prezzo. Si circonderanno d'una cinta la tomba e la casa di Garibaldi, che pure sarà lasciata a disposizione degli eredi. A Caprera si fonderebbe un ricovero per operai invalidi.

Le dimissioni di Fortis. ROMA 26. (N) La *Tribuna* annuncia che in seguito a nuovi attriti fra Crispi e Fortis, quest' ultimo abbia nuovamente presentato le dimissioni da sottosecretario di Stato per l' interno. Si telegrafa anzi da Napoli alla stessa *Tribuna* essere colà diffusa la voce che Codronchi venne chiamato a Roma per offrirgli la successione di Fortis. A quest' ultima notizia però non si presta molta fede.

ROMA 26. (N) La *Tribuna* e il *Diritto* di stasera ripetono che Fortis è dimissionario; il *Diritto* soggiunge che Fortis stesso assicurò oggi che da domani non metterà più piede nel palazzo Braschi. La *Tribuna* smentisce che Bonacci abbia accettato la successione di Fortis.

Il viaggio di Carnot. BESANZONE 26. (B) Carnot ricevette le autorità. In tutte le allocuzioni a lui rivolte gli oratori esternarono il patriotismo della popolazione. Il vescovo protestò la sua devozione alla pace ed all'amore del prossimo. L' Associazione alsaziano-lorenese presentò a Carnot un mazzo di fiori avvolto in velo nero, con i colori francesi. Parlò a nome dell'Associazione la signora Schiedenheim dichiarando che gli alsaziani e i lorenesi vivono e muoiono per i colori francesi. Carnot rispose essere commosso e conoscere i sentimenti schiettamente francesi degli alsaziano-lorenesi.

Le opere pie. ROMA 26. (N.) La commissione pel progetto di legge sulle opere pie non apporterà che poche varianti e di non grande importanza al progetto emendato dal Senato. Il dissidio si concentrerà di nuovo sull'articolo 87 su cui fin qui un accordo coll'ufficio centrale del Senato non fu stabilito. Però nuovi tentativi di accordo si faranno onde evitare un conflitto acuto fra le due Camere ed onde salvare la legge

Il viaggio del principe di Napoli. MOSCA 26. (B) E' arrivato il principe di Napoli, accolto simpaticamente.

Scontro ferroviario. — 4 morti. BUDAPEST 26. (B) Iersera alle 10.30 avvenne a Csaba uno scontro fra un treno merci proveniente da Gödöllö con un treno omnibus. Gli ultimi tre carrozzoni del treno omnibus andarono sfracellati; rimasero morte 4 persone, una gravemente ferita. Il treno trasportava 400 persone. La colpa è del macchinista del treno merci il quale ad onta dei segnali regolamentari non frenò come si doveva la locomotiva.

GOEDOELLOE 26. (N) Nello scontro ferroviario avvenuto ieri a Csaba, oltre a 4 passeggeri morti, più di 100 persone riportarono lesioni più o meno gravi.

Gli scioperi. GRAZ 26. (B) Un comizio di muratori deliberò lo sciopero a cominciare da domani, non essendo state accolte le loro pretensioni. — Lo sciopero nella cartiera di Gratwein è terminato.

Ferrovie bulgare. VIENNA 26. (B) La *Polit. Corr.* ha da Filippopoli: Il principe e la principessa Clementina con seguito sono partiti per Burgas per assistere all'inaugurazione solenne della ferrovia Yamboli-Burgas. Fra gl'invitati alla festa trovasi pure il signor Hahn, direttore generale della *Länderbank.*

La principessa Milena. VIENNA 26. (B) È arrivata la principessa Milena del Montenegro. L'imperatore si recó a visitarla, intrattenendosi con lei 10 minuti.

Il compromesso boemo. PRAGA 26. (B *Riass.*) La Commissione dietale al compromesso respinse tutte le proposte dei giovani czechi sulle spese scolastiche ed adottò la proposta Schwarzenberg alla quale Scharschmid si associó a nome dei tedeschi.

Una squadra a. u. in Russia. PIETROBURGO 25. (B.) Corre voce che in questa estate si attende a Kronstadt una squadra austro-ungarica.

—

RECENTISSIME.

Anche i cassieri anarchici scappano. LONDRA 25. Una notizia giunta dall' America rattristò oltremodo il *clan* parlamentare irlandese. Patrick Hynes, il cassiere della setta feniana d' America detta *Clan na-Gael* è scomparso asportando il danaro a lui affidato. In una lettera da lui lasciata è detto ch'egli si decise alla fuga perchè in *deficit* di sessantamila franchi. Hynes era da quattro anni cassiere dell'associazione e in questa sua qualità aveva partecipato al recente congresso feniano tenutosi ad Hartford nel Connecticut.

La sposa di Stanley. LONDRA 25. Da Cardiff si annunzia che il matrimonio di Stanley con miss Tennant avrà luogo nell'ultima settimana di giugno o nella prima di luglio nell'abbazia di Westminster. Gli sposi risiederanno alla *Richmond terrace.* Nel caso che Stanley imprenda una nuova spedizione in Africa, miss Tennant è decisa ad accompagnarlo. Non sarà del resto la prima signora che accompagna il marito nel Continente Nero: lady Baker, le mogli di Livingstone e del capitano Hare fecero già quanto si propone di fare la fidanzata del liberatore di Emin. Lady Hare fu anzi la prima europea che visitò il lago Tanganika.

Le vittime del fulmine. ANCONA 25. A Foligno, mentre imperversava un uragano, un fulmine investiva un soldato affacciatosi ad una finestra e lo rendeva cadavere sul colpo, quindi feriva a una coscia un caporale.

I drami parigini. PARIGI 25. Un altro drama di sangue avvenne presso la stazione di San Lazzaro. Certo Stoeckel, di nazionalità tedesco, trovando certo Simendiger in compagnia di sua moglie, esplose il revolver contro entrambi. Simendiger è morto: la donna restò gravemente ferita.

I Mille spariscono. VOGHERA 25. È partita ieri per Milano la salma del signor Achille Strazza, milanese, capo di questa stazione, decesso venerdì mattina. Lo Strazza era uno dei Mille ed era poi stato ufficiale dell'esercito.

La donna in Inghilterra. LONDRA 25. Lord Hartington presiederà l'11 giugno la annuale adunanza dell'Associazione feminile unionista. Questo sodalizio politico-muliebre è il rivale dell'Associazione liberale-feminile presieduta da mrs. Gladstone.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole ore 4.22 tram. ore 7.33. — Oggi: S. Giov. C. — Domani: S. Guglielmo — Term. ore 7 ant. 21.9 2 pom. 27.0 — Alt. bar. 757.8, — Alta marea 2.50 ant. 5.18 pom. — Bassa marea 10.6 ant. —.— pom.

La seconda festa di Pentecoste. La pioggia caduta ieri verso le due pom. se valse a rinfrescare un pochino la temperatura, diede luogo d' altra parte, qualche ora più tardi, ad un pomeriggio sereno, che spinse fuor di casa un visibilio di gente. Barcola fu la meta preferita, ed ai volti di Chiozza ed in piazza dei Negozianti i *tramways* venivano presi d'assalto.

La banda cittadina sonò dalle 6 e mezzo alle 9 e mezzo sul piazzale di Barcola, ove le trattorie e i *restaurants*, zeppi di gente, offrivano il gaio spettacolo di una grande animazione festaiuola.

I viali, recentemente abbelliti, mercè la piantagione di un filare di alberi a destra della strada, che formando una specie di marciapiedi offre ai pedoni molto maggior sicurezza, erano elegantemente illuminati a palloncini.

E da ogni parte era un brulichio di gente che cercava un cantuccio per riposarsi.

La esposizione delle rose a Roiano ci entrerebbe pure nella cronaca della giornata festiva, ma il cronista... mondano si è impadronito dell'olezzante argomento per trattarlo a parte, visto il grande ed elegantissimo concorso muliebre.

A Miramar molte carrozze; molta gente al Cacciatore; poca a S. Andrea.

Causa il tempo incostante, i bagni furono scarsamente frequentati; mare alquanto agitato; temperatura dell' aqua 15 R.

Ecco ora il risultato delle gite:

Per Isola col piroscafo *Aida* partirono 236 persone, col *Carli* per Capodistria 100, per Miramar, alle 9 ant., col piroscafo *Flink*, 62, alle 3 e un quarto pom., col medesimo vapore, 233; con l'*Istriano*, alle 3 e tre quarti, 71.

Il piroscafo di Capodistria approdò al molo Giuseppino, non tanto per il cattivo tempo quanto forse per comodità del comandante di bordo.

Parecchi che attendevano alla riva della Sanità l'arrivo per ritornare a Capodistria (poichè il piroscafo riparte dopo 10 minuti dal suo arrivo) dovettero correre a gambe levate per raggiungere il piroscafo al detto molo.

Alle 9 e un quarto giunse l'*Aida* zeppo trasportando i gitanti reduci da Isola, i quali si fecero annunziare con canti e grida di gioia; moltissimi ubriachi ma, venturatamente, nessuna baruffa.

Quando si levò il ponte, si dovette rimetterlo di bel nuovo perchè alcuni individui erano stati trovati addormentati nelle cabine; fra questi c' era pure una signora ammalata che venne trasportata mediante vettura alla propria abitazione.

Coi treni ferroviari della Meridionale partirono alle due pom. per Cormons e stazioni intermedie 410 gitanti. Dalla stazione Trieste-Sant'Andrea partirono con la ferrovia dello Stato 467 persone, e precisamente: 252 per Borst, 94 per Erpelle, 121 per Divaccia.

***

Verso le 8 il cielo si rannuvolò di bel nuovo. La pioggia cadde verso le nove, cagionandò, specie nei ritrovi fuori città, un fuggi fuggi generale.

La cresima. Anche iermattina la cattedrale di S. Giusto era gremita. Venne impartita la cresima a 308 ragazzi. Moltissima animazione, molti auguri, molti baciucchii... e poi la solita allegra nidiata di vestiti bianchi, in Corso e nelle altre vie principali.

In chiesa non ebbe a verificarsi alcun incidente.

Elargizioni al „Pro Patria". Al nostro ufficio vennero rimessi ieri soldi 50 raccolti in campagna al giuoco del *Bum*, da devolversi al gruppo locale *Pro Patria.*

Echi delle gite a Venezia. I giornali di Venezia davano ieri il benvenuto ai numerosi gitanti, colà arrivati da Trieste e dall'Istria, i quali si vedevano girare a frotte per la città. Fra triestini e comprovinciali recatisi coi vari piroscafi in gita nella città delle lagune, venne raggiunta la cifra complessiva di circa 700.

L'abbellimento di S. Andrea. I fidi frequentatori dell'aristocratico passeggio hanno notato senza dubio che l'abbellimento di Sant'Andrea, al postutto, non rimane allo stadio di progetto, ma, a merito principale della Società d'abbellimento, va facendo passi non indifferenti.

La terrazza, vasta, elegante con quelle stradicciuole verdeggianti, con quei minuscoli parchi che la fiancheggiano e con l'attrattiva di un punto di vista incantevole, da cui si domina lo spettacolo del mare e delle colline, ha costituito un primo passo assai promettente; ora, a quanto sappiamo, la Società d'abbellimento ha deliberato di far allargare di tre metri la parte superiore del passeggio, e precisamente dallo sbocco del vicolo dell'Officina in su; essa cercherà poi di provedere affinchè, allargandosi la strada, i muri che dividono le campagne dal passeggio, cessino dal presentare quell'aspetto antiestetico che offrono di solito, e siano costruiti, per quanto stia nei limiti del possibile, con una certa eleganza.

A proposito di Sant' Andrea: Veniamo a rilevare che siccome il progetto d' imbonire un largo tratto di mare a Barcola per farne un campo da destinarsi per le corse dei cavalli, presentò, a quanto sembra, soverchie difficoltà e troppe spese causa l' aqua molto alta, si sta ora coltivando il pensiero di portare il campo delle corse a Sant' Andrea, procedendo allo imbonimento di un tratto di mare precisamente subito dopo il nuovo Ospizio Marino che è in via di costruzione.

Essendo in quella posizione l'aqua molto bassa, il progetto è probabile non sia questa volta scevro di serietà.

Da Trieste a Rovigno. La Società di Navigazione a vapore Istria-Trieste comunica che col giorno 30 corrente verrà riattivata la linea fra Trieste e Rovigno toccando i porti di Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo ed Orsera.

Partenza da Trieste, ogni martedì e venerdì alle quattro pom. Partenza da Rovigno ogni mercoledì e sabato alle 8 antimeridiane.

Per i docenti. Il consiglio scolastico distrettuale di Pisino apre il concorso ai posti di maestro dirigente per le scuole popolari di Corridico, San Pietro in Selve, Gologorica e Lindaro. Si può concorrere entro quattro settimane.

L'esposizione di rose. La giornata fu ieri un vero successo per l'esposizione di rose in Roiano, e quantunque il tempo tentasse farne una delle sue, fu però tanto galantuomo da permettere che le signore potessero andare ad ammirare i bei fiori, tanto più che oggi la olezzante mostra si chiude definitivamente. Il concorso del publico fu grandissimo; vi convenne oltre un migliaio di persone, tra le quali la nota gentile, leggiadra, spiccava con una colluvie di belle signore e signorine.

La campagna del signor Bandel, tutto un vivaio di rose, strappava segni di ammirazione a tutti, le vaste aiuole, fitte di rosai, facevano un effetto magico con le goccioline d'aqua che la pioggia caduta nelle prime ore del pomeriggio vi aveva largamente cosparse. I profumi più acuti, più inebrianti avvolgevano l'atmosfera, mentre i vaghi colori di tutte quelle specie di rose, dalla soave *Eugenie Verdier* alla patetica *France*, dalla *Capitaine Chrysti* alla *Merveille de Lyon*, vere meraviglie di colore e di forma, si disputavano la palma.

La leggiadra *Paul Negron* e la *Baronne Rothschild* e la *Souvenir de la Malmaison* che lascia nel guardarla un ricordo tenero ed amabile ed un desiderio di rivederla un' altra volta, tanto è voluttuosa, e ancora la *Duchesse Mathilde*, l'*Adam*, la *Baronne Prevost*, formano tutta una serie di rose della specie più eletta ed aristocratica, che il pennello del più forte colorista mai certo saprebbe ritrarre. I direttori della Previdenza instancabili nel loro ufficio facevano con distinta cortesia gli onori di casa, mentre i signori Bandel e Stefano Dobrilla, il bravissimo compositore dei mazzi, distribuivano copiosamente e con molta gentilezza, le più belle rose alle signore.

Oggi, ultimo giorno, c'è da prevedere un brillante concorso, e così la bella esposizione si chiude dopo la vita rigogliosa di una settimana e resterà una bella memoria sino al prossimo anno in cui, non v'ha dubio, verrà ripetuta.

Il giardino è aperto al publico, oggi dalle 7 alle 9 ant. e dalle 5 alle 8 pom.

Il collegio municipale di Cividale - Passeggiata ginnastica. Il *Forum Julii* arrivato stamane c'informa che il collegio municipale di Cividale, noto anche a Trieste, al quale parecchie famiglie triestine mandano i loro ragazzi e se ne trovano contente, è stato convertito in Collegio nazionale, la qual cosa significa ampliamento dei locali, maggior concorso di convittori, migliore unità nella direzione.

Lo stesso giornale c'informa che domenica i convittori fecero una brillante escursione fino a Castel del Monte, che durò dalle cinque del mattino fino al tocco.

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (69)

— Volete dirmi dove potrei trovare lavoro?

— Se volete lasciare Rebow e trovare da lavorare, dovete andare molto lontano di qui.

— E voi, proprio, non volete darmene?

— Non oso - egli rispose scuotendo la testa.

Avanzò la mano ridendo per toccare il mento di Gloria. Questa gliela fece abbassare con un pugno.

— Non v' è miglior conoscitore di bestie in tutto il paese di quello che lo sia Rebow - disse il fattore - ma vedo che sa anche conoscere le donne; siete una bella giovane, e gli faccio i miei complimenti. Ha buon gusto.

Tentó di abbracciarla, ma Gloria alzò nuovamente il pugno, e questa volta glielo avrebbe lasciato cadere sul muso se non si fosse sentita tirare indietro da due mani che la presero per le spalle.

— Ehi! briccona, che fate qui?

La fanciulla non potè rispondere; la collera la soffocava.

— Sai, è la ragazza di Rebow — disse il fattore. — Pare voglia andarsene dalla Casa Rossa.

— Fuori di qui — gridò la donna — fuori di casa mia, birbacciona! Non voglio qua donne della tua specie!.. Vattene subito o ti faccio cacciare dai cani.

Gloria si ritirò colla fronte alta e le braccia incrociate sul petto.

Si fermò sul ponte e gettò qualche pietra e un po' di terra gelata nell'aqua. Una donna che passava si fermò a guardarla.

— Dove abita il pastore della parrocchia? — domandò Gloria.

— Laggiù; attraversate la palude; presso alla collina troverete un molino a vento e lì accanto una bottega di fabro-ferraio. Domandate e vi verrà mostrata la casa del pastore.

Gloria attraversò la palude, passò presso al molino a vento ed entrò nella bottega del fabro-ferraio.

Poco distante vi era la casupola abitata dal pastore protestante, povero uomo ammogliato con una donna di bassa condizione, e padre di quattordici figli che teneva stivati nella casetta, dovunque potevano stare.

Fu lui che aprì alla fanciulla e che la fece entrare in cucina.

Appena la moglie sentì una voce feminile, si slanciò da una camera attigua e si fermò sulla soglia. Gelosa e ignorante, ella non permetteva al marito di parlare con un' altra donna ogniqualvolta poteva impedirlo.

— Che volete, mia cara? — domandò il pastore.

— Mia cara... — brontolò la moglie — Chi siete, signorina? — aggiunse volgendosi a Gloria.

Questa spiegò che cercava lavoro e che veniva a raccomandarsi al pastore perchè gliene procurasse.

— Ma io non saprei... non posso — balbettò il povero uomo.

— Non imaginate mica che possiamo prendervi qui - disse la moglie; - siete troppo giovane; non mi dò nemmeno la pena di provarle le ragazze come voi; esse non fanno mai buone persone di servizio. Preferisco una vecchia di cinquant' anni ad una giovane di venti. Poi pel momento non ho bisogno di donne: ne ho abbastanza.

— Ma chi siete, buona fanciulla? - domandò il pastore.

— Chi siete? - ripetè la moglie; - se avessimo a raccomandarvi a qualcuno dei nostri amici dovremmo saper dove siete stata finora e chi potrebbe darci vostre informazioni.

Gloria raccontò le sue disgrazie e disse che veniva dalla Casa Rossa.

La moglie del pastore scosse le mani che aveva coperte di schiuma di sapone e fece una smorfia. Il reverendo prese un' aria compunta e con tono grave disse a Gloria:

— Fareste meglio... fareste meglio a sposarlo... Sarebbe una sodisfazione per tutti.

Rossa in viso dalla collera e dalla vergogna, la povera Gloria uscì dalla casa del prete come era già uscita dalla taverna e dalla cascina presso allo stagno. Ella s' incamminò per la strada che aveva dinanzi e vide che conduceva a Peldon, la cui terra inclinata s' ergeva su una collina formante l'orizzonte settentrionale del Ray. Ai piedi della collina v' era una bella fattoria; ella vi entrò, ma fu rimandata con buone scuse. Non era il momento di prendere serve... non c' era nemmeno abbastanza lavoro pel personale della fattoria...

Gloria riprese il suo cammino; una speranza ad un tratto nacque in lei. Due altre miglia dovevano condurla alla Rosa, la vecchia taverna poco lungi dallo Stroed. Lá ella era conosciuta e là certamente sarebbe bene accolta e, forse, troverebbe lavoro.

S' inoltrò dunque colla testa alta, e la nera nube che oscurava la sua fronte cominciò a dileguarsi; le pareva si rallentasse lo stretto cerchio che le serrava il cuore.

Era la taverna una vecchia casa colla facciata coperta da rami di vite che s'arrampicavano fin sopra ai tetti, con una insegna ballonzolante dinanzi alla porta, sulla quale era dipinta una rosa grossa come una rapa enorme.

Gloria entró nella sala.

Il buon taverniere e la moglie di lui la ricevettero gentilmente e le fecero le loro condoglianze pei disastri da cui ella e la madre erano state colpite.

— Sappiamo tutto, mia cara - le disse l' ostessa con tono confidenziale - sappiamo tutto, ma sappiamo anche che siete una brava ragazza e che amate molto vostra madre. Venite pure qui se potete; Elia non ci fa paura. Conducete vostra madre; v' è posto per tutte due e siamo sicuri che farete tanto da compensarci. Quando dobbiamo aspettarvi?

— Bisogna che conduca mia madre in barca e la marea non sarà buona che fra otto giorni. Aspettateci un giorno di bel tempo quando vi sia una marea di pomeriggio.

— Siete proprio sicura di poter venire?

— Sicurissima!

XVIII

De Profundis.

Il cuore di Gloria era adesso più leggero di ciò che non lo era stato da parecchi mesi. Finalmente Elia aveva raggiunto il suo scopo. Stava dunque per uscire dagli artigli di Rebow, per essere liberata dalla sua odiosa presenza.

Aveva lavorato con costanza e coscienza alla Casa Rossa e sentiva di essere in certo modo sdebitata con lui del bene che egli aveva voluto farle. L' anima di lei, tanto fiera e tanto nconsciata in quegli ultimi tempi cominciava a svegliarsi; invece di chinare la testa ella la rialzò.

È da notare che due terzi del convittori non erano mai saliti su quel monte.

Contrabando di sigari. Giorni sono dal piroscafo del Lloyd *Minerva* vennero sbarcati all'Arsenale di Pola 20,000 sigari di contrabando, arrivati da Alessandria d'Egitto, i quali da lì vennero spediti ad un alto personaggio a Vienna. In questa capitale fu operato il fermo ed informato del fatto il Ministero delle finanze, questo inviò a Pola un consigliere aulico, il quale, unitosi al consigliere di finanza di Trieste de Steindl, imprese delle investigazioni per rilevare a chi sia da attribuirsi la responsabilità di tale contrabando e se il fatto sia isolato o se sia un seguito di altre operazioni consimili, nonchè per prendere delle misure affine d'impedire il rinnovarsi di tali contrabandi.

Defraudo di quattromila fiorini all'ufficio postale di Fiume. Il *Pester Lloyd* del 25 corr. racconta quanto segue:

Circa due mesi sono dall'ufficio postale di Fiume veniva a mancare una lettera raccomandata contenente l'importo di fiorini 4210.

Il sospetto cadde sulle prime sull'impiegato postale che aveva ricevuto la lettera ed aveva omesso di registrarla, senza poi essere in grado di dare alcuna spiegazione sul grave ammanco; e a malgrado delle sue proteste d'innocenza venne arrestato. Di questi giorni però egli venne rimesso in libertà, essendosi constatato non esser egli l'autore dell'avvenuto defraudo. Si potè invece scoprire come il vero colpevole fosse un tale Arpad Zigani, altro impiegato postale, che, quantunque fosse imminente il suo avanzamento, tuttavia aveva rassegnato le proprie dimissioni, allegando il motivo d'essere ammalato.

L'ufficio postale di Fiume venne però a rilevare che la pretesa malattia era fittizia e che il Zigani trovavasi a Budapest e si disponeva a partire per l'America.

All'autorità della capitale ungherese venne data parte del fatto, ed il Zigani, arrestato, negò dapprima, ma messo alle strette, finì per confessare non soltanto il defraudo della lettera raccomandata ma altresì quello di un altro plico contenente dei biglietti di lotteria. Perquisito, gli si rinvenne l'importo di 1137 fiorini in contanti, più una rilevante quantità di biglietti di lotteria. Il defraudatore è nativo di Albareale, ha 25 anni ed appartiene a rispettabile famiglia. Consegnato al procuratore di Stato, lo Zigani ha da essere poi ricondotto a Fiume.

Piccolo incendio. Due guardie di p. s. ierinotte, facendo una perlustrazione in via del Fico, si avvidero che dalle fessure della porta e delle finestre dell'osteria, chiusa, sita in quella via, usciva del fumo. Una di esse corse tosto ad avvertire l'appostamento dei vigili di piazza Lipsia, mentre nel medesimo tempo veniva pure avvertito il proprietario dell'osteria, il quale giunse sul luogo contemporaneamente al capo dell'appostamento e ad un pompiere.

Aperto il locale, si vide ch'era invaso da denso fumo e in un angolo scorsero un mucchio di carta straccia che ardeva.

Il fuoco, che pare fosse stato causato dal solito mozzicone gettato sbadatamente, venne spento subito con un po' d'aqua.

Un eccedente arrestato che vuole appiccarsi. Ieri verso il tocco venne arrestato in una birraria di via Riborgo il pregiudicato Francesco Bresqua, d'anni 29, da Lubiana, falegname disoccupato, perchè, sotto l'influsso di abbondanti libazioni, si abbandonava ad eccessi. Verso le due pom. nella cella N. 2 della casa di detenzione in via Tigor dove il Bresqua era stato rinchiuso, egli pose un recipiente di legno sotto la finestra, vi salì e assicurata una cinghia alla inferriata della finestra medesima, e avvoltala attorno al collo, tentò di appiccarsi. Siccome però la finestra prospetta sul cortile, da questo una guardia di publica sicurezza ivi di piantone scorse l'individuo e l'operazione ch'egli stava compiendo, per cui ne rese avvertito il guardiano, il quale, entrato nella cella, riuscì ad impedire che fosse mandato ad esecuzione il disperato divisamento.

In quanto alle cause, nulla se ne sa, ammenochè non si vogliano attribuire unicamente alla sbornia. C'è però chi afferma che a quell'ora questa fosse già completamente svanita.

Rebow notò il cambiamento che si operava in lei e pensò si adattasse alla sua nuova posizione o meditasse qualche progetto da lui incompreso; ad ogni modo ne fu sodisfatto.

La signora Sharland non divideva la gioia della figlia. Ella borbottava e protestava dicendo che non sapeva perchè si dovesse lasciare una casa dove si stava tanto bene e abbandonare un uomo che non dava più alcun fastidio e che non faceva che gentilezze.

Qual posizione avrebbero essa e Gloria alla *Taverna della Rosa?* Gloria sarebbe una umile serva, mentre alla Casa Rossa con un po' di pazienza e di buona volontà ella potrebbe divenire padrona e vivere in pace e nel benessere per tutta la sua vita. Che cosa poteva ella infine rimproverare a Rebow? Ricco, forte e fiero, aveva scelto lei mentre avrebbe potuto trovare venti altre ragazze che sarebbero state felici di sposarlo e di godere della sua fortuna; non v'era in tutta Mersea un uomo che si potesse paragonare a lui.

Ma la risoluzione presa da Gloria distruggeva tutta l'opposizione della vecchia.

Il giorno di San Valentino sorse brillante e puro portando come una promessa di primavera. I barbagianni cominciavano a fare i loro nidi nei fienili; i nocciuoli si adornavano di pannocchie verdognole; un'aria dolce, piena d'effluvi amorosi, soffiava sulle lande, il sole era caldo.

(Continua)

Cadute. Certo Giuseppe Zane, d'anni 50, abitante in via di Riborgo N. 15, ieri, mentre era intento al proprio lavoro al Porto Nuovo, cadde e si produsse alcune contusioni alla testa. All'ospedale, venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

— Un ragazzo di 10 anni l'altra sera alle 7 e mezzo cadde da un muricciuolo alto circa tre metri, su cui era salito, ma fortunatamente non ebbe a riportare che lievi contusioni, così da poter subito far ritorno alla propria abitazione.

L'amico dell'uomo. Mentre un ragazzo di 11 anni percorreva l'altra sera la via Conti, un soldo gli cadde a terra e, nel momento appunto ch'egli si chinava per raccogliere la moneta, un cane gli si avventò al petto e lo morse al labro inferiore, producendogli una ferita lacera profonda mezzo centimetro. Il ragazzo, piangente, venne accompagnato alla farmacia Manzoni, dove fu medicato.

La confessione o legnate! Certo Giovanni Urbanis che tiene uno spaccio di liquori in via del Bosco, riceveva ieri, poco dopo il meriggio, la visita di un suo compagno di mestiere, a nome Valentino Pertot, di anni 26, il quale, appena giunto, fece a lui ed a sua moglie la strana imposizione di andare immantinente a confessarsi, pena una buona dose di percosse che egli prometteva di somministrare ai due coniugi, valendosi di un nodoso salvavita. Non ci volle molto a comprendere che il povero giovane aveva il cervello sopra la cuffia; fingendo di assecondarlo, l'Urbanis riuscì a condurlo all'ospedale civico, ove l'infelice fu accolto nelle sale di osservazione.

Zuffe. In via del Toro ieri poco dopo la mezzanotte avvenne una zuffa tra certo Benedetto M. da Monfalcone, calzolaio, di anni 46, ed il falegname Francesco T. da Trieste, d'anni 28. Ci fu uno scambio abbastanza vivo di parole... e di percosse, e sopraggiunta una guardia, ambidue i contendenti furono condotti in arresto.

— Stanotte alle 12, in seguito ad una rissa insorta in via dell'Aquedotto fra alcuni individui ed il facchino Giulio Giuliani d'anni 36 da Trieste, abitante in Scorcola N. 151, quest'ultimo riportava una ferita con arma da taglio al capo.

I feritori dopo il fatto presero la fuga, mentre il Giuliani dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

Un cocchiere atterrato da un cavallo. Andrea Fabiani, d'anni 40, cocchiere al servizio del sig. Pietro Xydias, ieri alle 10 ant. erasi recato dal maniscalco per far ferrare un cavallo. Durante quest'operazione, l'animale sferrò al cocchiere un calcio sì potente da gettarlo a terra; nella caduta il pover'uomo si produsse una forte contusione all'occhio destro ed un'altra al ginocchio destro; ciò che lo obligò ad essere trasportato, per le prime cure, alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, in piazza della Stazione.

Da lì venne poi accompagnato all'ospedale, ove, stante la gravità delle ferite, venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Una scheggia nella mano. Il medico d'ispezione dell'ospedale ebbe ieri ad estrarre dalla mano sinistra di certa Emilia Krainer, d'anni 48, abitante in via Rossetti N. 16, una scheggia della lunghezza di cinque centimetri che accidentalmente le si era conficcata mentre ella stava lavando il pavimento di una stanza.

Caro quel bambino! Ieri alle 3 del pomeriggio, in via della Barriera vecchia un bambino... di 23 anni stava giocando a rimpiattarsi e nascondersi con due giovanotti... che avranno avuto dieci o dodici anni meno di lui. Il povero bimbo, poco esperto ancora, cadde a terra e si produsse una ferita al capo, che gli dovette venir medicata all'ospedale.

In farmacia. Ieri l'altro nel pomeriggio due ragazzi dai 12 ai 13 anni giocavano fra di loro con dei forconi in una campagna in S. Maria Madd. Superiore, fingendo di venire a battaglia. Ciò facendo uno di essi ricevette dall'altro un formidabile colpo all'avambraccio sinistro, in guisa che una delle punte gli penetrò a quattro centimetri di profondità. Dovette ricorrere alla farmacia del signor Mizzan, in S. Giacomo in Monte, per esservi medicato.

Caduto in mare. Ierinotte il calzolaio Giacomo St., d'anni 32, da Gorizia, abitante in via della Scalinata N. 4, camminando, alquanto preso dal vino, lungo la riva del Sale, fece un capitombolo in mare. Il pilota Lorenzo Fragiacomo, estrattolo non senza fatica, lo accompagnò alla sua abitazione.

Incomincia... Che cosa? Incomincia, con l'avanzarsi della stagione estiva, la monotona cronaca della gente che si addormenta all'aperto e viene derubata... di molte cose: ad esempio, dell'orologio, del cappello, del portafoglio, perfino, talvolta, della giacca e degli stivali. Lettori, abbiate pazienza e preparatevi a sorbire questa rubrica per lo meno due o tre volte per settimana. Tanto al mondo tutto si assomiglia con una uniformità spaventevole.

Ieri all'alba, dunque, il sarto Francesco R., colto dal sonno, erasi addormentato su di una panchina a Sant'Andrea; e al risvegliarsi si accorse che gli erano venuti a mancare: l'oriuolo d'argento e la rispettiva catenella del valore complessivo di 15 fiorini, nonchè il portafoglio contenente l'importo di quattro fiorini.

Ciò che si trova per via. L'altra sera in via Sant'Antonio venne trovato da una guardia un braccialetto d'argento. Chi l'ha smarrito può rivolgersi all'autorità di polizia, ove il braccialetto venne depositato.

Disgrazia a bordo. Ieri a bordo del bark italiano *Bombay*, ancorato al molo N. 1, il mozzo Antonio Spangher, d'anni 14, per accendere lestamente il fuoco commise l'imprudenza di gettarvi del petrolio. Ne divampò una fiamma che cagionò gravi ustioni al mento, alla guancia destra ed al naso del povero giovanetto, il quale dovette essere accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Una figlia che ruba. Venne arrestata ieri una tale Maria R., d'anni 17, da Trieste, perchè aveva rubato al proprio padre tre talleri.

Le tasche altrui pare non siano, agli occhi del fabro disoccupato Gregorio R. di anni 17, una cosa molto degna di rispetto, giacchè iermattina alle sette, in piazza Grande, egli andava in cerca di preda tasteggiando appunto le saccocce dei passanti. Ma le guardie lo colsero e lo trassero agli arresti.

In fascio. Vennero arrestati: per contravenzione alla sorveglianza di polizia il pregiudicato Giuseppe C., d'anni 44, facchino, da Trieste; la domestica disoccupata Teresa R., di anni 41, da Prevald, perchè dedita alla vita scostumata; Maria L., da Graz, di anni 24, farfallina notturna, per contravenzione alle prescrizioni vigenti: per mancanza di mezzi di sussistenza il giornaliero Michele R. d'anni 31, da Tolmino.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1001.

Ogni giorno una. La signora Barilotti, il cui ventre ha assunto delle proporzioni inverosimili, sale su un carrozzone della tramvia. Il conduttore, che è molto miope, le osserva rispettosamente:

— Scusi, signora; non sa che non è permesso di portare colli voluminosi nelle vetture per passeggeri?

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Comunicati. *)

Essendosi portati da noi ieri dei giovanotti ad imporci, non sappiamo con qual diritto, la chiusura del negozio, dichiariamo quanto segue:

Precisamente per avere il diritto della libertà non abbiamo aderito a firmare la circolare, nella quale ci si domandava di obligarci di chiudere il negozio nel pomeriggio delle domeniche e feste. Dichiariamo però che questo rifiuto non devesi attribuire al non trovare **giustissimo** che pure gli agenti in Coloniali e Commestibili abbiano il diritto di avere in tali giornate il riposo desiderato, anzi possiamo affermare che già da oltre un anno, dunque prima ancora che si formasse un comitato, nè che uscisse la circolare in proposito, abbiamo spontaneamente concesso ai nostri agenti la libertà nei pomeriggi festivi. Perciò replichiamo: unico motivo pel quale non abbiamo firmato e **non firmeremo** un impegno è l'intenzione di poter continuare a godere la libertà del commercio, fino a tanto che questa non ci venga ristretta da parte delle spett. autorità competenti, percui concludiamo **libertà** a tutti gli agenti nel pomeriggio delle domeniche e feste e **sacrifizio** per quei principali, se e quando desiderano tenere il negozio aperto (come facciamo noi.)

D'altronde la posizione del nostro negozio è anche eccezionale, essendovi degli avventori, i quali depositano le loro robe, e vengono a riprenderle all'ora della partenza del vapore.

Cohen & C.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella avuta dalla legge.

Il delitto d'una santa. Tutte le appendici finora publicate nel *Piccolo della sera* di questo interessantissimo romanzo, si possono acquistare nel locale di vendita in Corso N. 5 al prezzo di 10 soldi.

Ricercansi abili agenti per la vendita macchine da cucire. Dopo 15 giorni prova assegnasi paga e provigione. «Deposito macchine» Corso, Palazzo Salem, dalle 9-10 ant. (480

Ricercasi garzone sarte. Torrente 8. (600)

Ricercansi abili lavoranti bilanciai. Via Fontanone 6. (606)

Ricercasi prontamente stanza vuota con comodo cucina. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza» (609)

Ricercasi cameriera birraria, un ragazzo birraria, un speisenträger, un affarista. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (604)

Ricercansi prontamente ragazzi dai 14 ai 16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzarsi dalla 1 alle 3 pom. all'amministrazione del «Piccolo» (46)

Si ricerca persona quale socio capitalista che disponga di almeno fiorini 15,000 per affare lucroso e bene avviato. Offerte non anonime sotto «Lucro» al «Piccolo.» (582)

Portiere d'albergo, celibe, praticissimo, che conosca italiano, tedesco e slavo, munito di ottime referenze, ricercasi Hotel Europa. (593)

Portiere conosciutissimo in Trieste, che parla italiano, tedesco e slavo cerca occupazione presso qualche Hotel, Ierina. (612)

Fabrica germanica in articoli farmaceutici-chirurgici cerca agente serio ben introdotto presso farmacisti Trieste. Offerte con referenze al «Piccolo» «M 1000». (622)

Giovane 18 anni, cerca qualsiasi occupazione conosce italiano, tedesco. Scrivere sub «Enrico» al «Piccolo» (610)

Una cucitrice per biancheria da donna ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (601)

Contabile corrispondente desidera cambiar posto. Ottime referenze. »Pronto« poste restante. (605)

Affittasi prontamente quartiere sino agosto. Indirizzo «Piccolo.» (407)

D'affittare pel 24 agosto stanza vuota, ingresso libero, Piazza Ponte Rosso. Indirizzo al «Piccolo» (495)

D'affittare quartiere 4 stanze, camerino cucina, due ingressi, adatto anche uso scrittoio. Indirizzo Teatro Comunale secondo piano. (509)

D'affittare in Campolongo (Friuli) una farmacia con relativi utensili. Rivolgersi al proprietario Francesco Burba, Campolongo. (580)

Quartieri d'affittare di stanza, stanzino, cucina. Indirizzo al «Piccolo» (494)

Villino d'affittare in San Pietro dell'Isonzo, dieci minuti da Sagrado, con quattro stanze e cucina, orto e corte. Indirizzo al «Piccolo». (373)

Quartierino camera cucina affittasi via Conicoli 10 (Corsia Giulia).

Vista mare ricercasi stanza vuota, ingresso libero. Offerte «Germano» posta restante (597)

Vendesi pianoforte quasi nuovo, primaria fabrica. Indirizzo al »Piccolo« (595)

Vendesi elegante vittoria e un brougham. Indirizzo al «Piccolo» 547)

Vendesi un rastello di ferro da usarsi per portone di campagna. Rivolgersi in via Nuova 23, I p. (599)

Brougham e Cuscirphaeton ad uno o due cavalli da vendere. Rivolgersi in campagna Collioud S. Maria Madd. Superiore N. 136. 598)

Ghiacciaia ricercata a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (607)

Pianoforte palissandro vendesi fior. 130. Indirizzo «Piccolo» (500)

Smarriti ieri dopopranzo verso le ore 6½ all'Aquedotto fiorini 20 assieme ad un fazzoletto. Generosa mancia portandoli al «Piccolo» (615)

Mancia di fiorini venti a colui che porterà una spilla di brillanti in forma di tre foglie che fu smarrita percorrendo la strada da Capodistria ad Isola, all'amministrazione del «Piccolo» (608)

Grazie. Ma come parlare? Ho paura. (603)

E. come solito continuerai far l'amore al balcone. Saluto. (614)

Ideale lo ha scritto. (613)

Fernando adorato. Io scrissi. Attendo tua. Falima (611)

Mendaressa Corso 8, porta 13. (576)

Lo Stornello negli appalti soldi quattro (581)

Orologi catene argento per cresima, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, via San Sebastiano. (588)

Cocomeri Zucchette, pesci rossi. Negozio via San Giovanni, Assumonsi spedizioni (616)

Cura depurativa del sangue. Sciloppo tamarindo iodoferrato. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (347)

Buon Cuore 14 Giugno fior. 10.000, Viglietti cassa fior. 5 circ., valevoli per 60 anni. 3 Viglietti in rate da f. 1. Vende Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Aqua di mare a domicilio, pura, limpida, estratta dal mare con propria pompa, fornisce l'Ittituto Triestino Servi di Piazza Via S. Giovanni 7. (574)

Denti bianchi-sani si ottiene adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25. (263)

The Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. — Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza Grande. (433)

Domenica 25 Maggio 1890
venne aperto
lo
Stabilimento Balneare
GALLEGGIANTE NAZIONALE.
Vedova Adolfo Buchler.

PER
REGALI
comperate Viglietti di Lotteria dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali valevoli per 60 anni da fior. 5 sino fior. 700.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3¾%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%.
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 5000, in conto corr. 4½%.
Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste, 12 Aprile 1890. (1890)

Stoffe per vestiti
Peruvien e Dosking per l'alto clero
stoffe a prescrizione per le uniformi degli i. e r. impiegati, anche per veterani, pompieri, ginnasti e livree.
Panni per bigliardo e tavoli da giuoco, **Loden** anche impermeabile per giacche da caccia. Stoffe lavabili, **Plaids** da viaggio, da f. 4 a 12 ecc. Tutto questo più a buon mercato di qualsiasi luogo e soltanto della migliore durevole qualità.
GIOV. STIKAROFSKY a Brünn
Il più grande magazzino di panni dell'Austria-Ungheria. Campioni affrancati. Per i signori maestri sarti libri di campioni ricchissimi e bellissimi. Spedizioni per rivalsa al di sopra di f. 10 affrancate. Grazie al mio magazzino costantemente fornito di merci pel valore di oltre f. 200,000 e al mio commercio mondiale è naturale che molti ritagli restano d'avanzo, e siccome è impossibile spedirne campioni, così accetto di ritorno simili ritagli, li cambio o spedisco di ritorno il denaro. Colore, lunghezza e prezzo devonsi indicare nel commettere ritagli.
CORRESP. nelle lingue tedesca, ungherese, boema, polacca, italiana e francese.

DICHIARAZIONI
DOGANALI
carta di buona qualità
per più migliaia **3.50** al migliaio
Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere
A PREZZI MITI
Tipografia Werk, via Nuova 21.

PROMESSE
Prestito 1864. Intiere a f. 5.— mezze a f. 3.— Estrazione 1.° Giugno. — Vincita f. 150.000. Vendibili presso il Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Stabilimento di Bagni
AD AQUA MADRE
presso **PIRANO**
In seguito alle molte ricerche che pervennero da ogni parte, la Direzione di questo stabilimento di cura, si trovò indotta ad anteciparne quest'anno l'apertura.
Riesce superfluo di ripetere i già noti prodigiosi successi ottenuti nelle affezioni artritiche reumatiche e malattie affini, da questa cura dei bagni ad aqua madre con eventuali applicazioni di fangature, soltanto aggiungeremo che quelli sofferenti che hanno percorso senza profitto tutti gli altri stabilimenti di cura, per le malattie suacennate, provino anche queste acque e si persuaderanno dell'efficacia di questa cura.
Il prezzo del bagno resta fissato a fiorini **uno** per la prima classe, a soldi **70** per la seconda.
Nella prima classe d'alloggio di una stanza ad un letto fiorini **uno**, a due letti fiorini **1.60.** Nella seconda classe con stanze tutte ad un letto soldi **50** l'una.
Le cibarie e vivande sono normeggiate da apposita tariffa.
Vi è pure annessa una stazione ai bagni di mare, in magnifica posizione con fondo puramente sabbioso.
Una corriera a modico prezzo provvede a mettere in comunicazione, in pochi minuti, i due stabilimenti colla città.
PIRANO li 4 Maggio 1890.
La Direzione dello Stabilimento.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.
La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:
I. Assicurazione Individuale.
Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in aqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.
ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: *a)* fiorini 10.000 per il caso di **morte**, *b)* fiorini 10,000 per il caso d'**invalidità** e *c)* fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.
NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.
II. Assicurazione Collettiva.
Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888¼.